

INNOVATIVA PROTESI DELLA RIZZOLI ORTOPEDIA DI BUDRIO

# Il ginocchio 'intelligente' alla conquista dell'America

**Giovanni Panettiere**  
 ■ BOLOGNA

**CAMMINARE** come se il ginocchio fosse sempre stato lì, a cavallo fra la coscia e la gamba, e invece è una protesi artificiale in carbonio per chi ha dovuto subire un'amputazione dell'arto inferiore. Alta tecnologia emiliana, prodotta a due passi da Bologna, nello stabilimento di Budrio del Gruppo Rizzoli Ortopedia — nato nel 1896 e già Officine Rizzoli —, sfruttando la componentistica d'avanguardia dell'indotto Ferrari e Ducati.

I suoi inventori lo chiamano 'ginocchio intelligente', perché i sensori di cui è dotato permettono di misurare mille volte al secondo le forze esercitate durante il ciclo del passo. Che diventa fluido, sicuro e naturale anche su un terreno accidentato. Già in commercio nel nostro Paese dal 2009, la protesi *made in Budrio* parte alla conquista del mercato americano, come spiega Mauro Mastropasqua, 55 anni, amministratore delegato di Rizzoli Ortopedia: «Il nostro gruppo ha firmato un accordo di collaborazione con l'azienda leader negli Usa

per la protesica, Fillauer LLC, che prevede la distribuzione in esclusiva del ginocchio elettronico REL-K negli Stati Uniti, ottenendo allo stesso tempo la certificazione della Food and Drug Ad-



## ROMPI GHIACCIO

**È la prima azienda italiana a vendere un prodotto simile sul mercato Usa**

ministration (FDA), l'ente a tutela della salute degli americani».

**È LA PRIMA** volta che un'azienda italiana vende un prodotto di questo tipo Oltreoceano. Il settore delle protesi è dominato dalla tedesca Otto Bock (95% del mercato) che può vantare un fattura-

to annuo di 750 milioni di euro a fronte dei 33,4 del Gruppo Rizzoli Ortopedia. Un duello tra Davide e Golia che a Budrio non intendono considerare già perso. Per il momento l'impegno di acquisto degli Stati Uniti è limitato (solo 50 pezzi), ma il numero contenuto fa parte di una vera e propria strategia aziendale targata Rizzoli. «Vogliamo verificare — dice l'amministratore delegato — la recettività del ginocchio intelligente e procedere a un graduale inserimento sul mercato del nostro prodotto».

**LA SFIDA** italo-tedesca è appena cominciata e Budrio può schierare un nuovo asso nella manica: la divisione Rizzoli Engineering, da poco inaugurata nella cittadina bolognese. Qui sarà prodotto il ginocchio intelligente insieme alle altre protesi hi-tech che l'azienda si accinge a lanciare sul mercato. Con la forza dei suoi 115 anni di storia ed esperienza nella progettazione di soluzioni per una miglior qualità della vita.

## Alla Trevi commessa messicana da 105 milioni

■ CESENA

**LA SOCIETÀ** del Gruppo Trevi Drillmec Spa, attraverso la controllata Drillmec Inc, si è aggiudicata la fornitura di tre impianti petroliferi per Pemex, Petroleos Mexicanos, la compagnia nazionale messicana per l'esplorazione e la produzione petrolifera. Si tratta di un contratto per fornitura e manutenzione di tre impianti della potenza di 1.500 hp ciascuno. L'importo del contratto è di oltre 105 milioni di dollari, e prevede la consegna entro un anno. Gli impianti saranno prodotti e testati negli Stati Uniti nello

stabilimento di Drillmec Inc, a Houston, per essere successivamente trasferiti ed installati in Messico dove il personale di Drillmec Inc provvederà all'assistenza tecnica. Per Simone Trevisani, ad di Drillmec Spa, il contratto «riveste una importanza strategica anche per il futuro sviluppo del Gruppo nel settore Oil&Gas. Il riconoscimento da parte di Pemex, leader del settore, consolida ulteriormente la presenza di Drillmec nelle Americhe e apre a nuove opportunità».

## NATURALE

Il ginocchio 'intelligente' ha dei sensori che rendono il ciclo del passo fluido e sicuro. A sinistra, l'amministratore delegato del Gruppo Rizzoli Ortopedia, Mauro Mastropasqua.

